

# Le domande della Russia su Lega e governo | La portavoce del ministro Lavrov: “Politici e media italiani si fanno pilotare da attori esterni”

“È tutto come in una fiaba: più si va avanti, peggio è. Se prima la capacità di cambiare i governi a Roma era attribuita all’ambasciatore russo, ora un **primo segretario ordinario** può farlo rivolgendo una domanda a un assistente di uno dei politici italiani”, così, raggiunta dall’Ansa, la portavoce del ministro degli Esteri russo **Maria Zakharova** commenta [il caso sollevato dalla Stampa sui contatti tra l’emissario di Matteo Salvini, Antonio Capuano, e il funzionario dell’ambasciata russa in Italia Oleg Kostyukov a proposito della caduta del governo di Mario Draghi](#). “Percepiamo l’Italia come uno **Stato sovrano** che persegue una politica interna ed estera indipendente: la consideriamo un Paese forte che occupa un posto unico nella storia mondiale e ha un impatto positivo sulla vita internazionale”, dice Zakharova. “Per questi motivi i rapporti tra Russia e Italia sono sempre stati caratterizzati da **pragmatismo**, comprensione reciproca e **rispetto reciproco**. Per noi – prosegue – è strano osservare come la classe politica italiana e i media dimentichino la propria autosufficienza e orgoglio nazionale, inizino a farsi **pilotare da attori esterni**, copiando volgarmente anche le peggiori pratiche e modelli di campagna elettorale, tentando di giocare la “carta russa” e diffondendo coscientemente il mito dell’ingerenza di Mosca nei processi elettorali”.

Poi la portavoce di **Sergei Lavrov** attacca direttamente il

quotidiano torinese, citando esempi di presunte diffusioni di fake news: “A quanto ho capito, si tratta di pubblicazioni dello stesso giornale che è stato segnato negli ultimi mesi da un numero considerevole di vere e proprie dichiarazioni false. Basti ricordare – ha continuato Zakharova – la palese falsificazione commessa da questa testata il 16 marzo di quest’anno, quando [le notizie sul bombardamento di Kiev sotto il titolo “La carneficina”, erano accompagnate da una fotografia delle conseguenze di un attacco missilistico delle forze armate ucraine sul centro di Donetsk](#). È stato sulle pagine di questo organo mediatico che è stata discussa la possibilità e l’opportunità dell’**eliminazione fisica** del presidente della Federazione Russa **Vladimir Putin**. Non ha senso entrare in un dibattito o comunque commentare le invenzioni di questo giornale, che, purtroppo, può già vantare gli ‘allorì di uno dei principali *fakemaker* dello spazio informativo italiano”, conclude.

Secondo quanto *La Stampa* ha riportato giovedì facendo riferimento a **fonti d’intelligence** (ma non specificando di quale Stato), durante un incontro all’ambasciata russa – due mesi prima della caduta dell’esecutivo Draghi – Kostyukov chiedeva a Capuano se il Carroccio fosse interessato a ritirare i propri ministri, facendo trasparire il **possibile interesse russo a destabilizzare gli equilibri del governo italiano**. “Le notizie apparse sul quotidiano circa l’attribuzione all’intelligence nazionale di asserite interlocuzioni sono **prive di ogni fondamento**”, aveva fatto sapere nelle ore successive **Franco Gabrielli**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla Sicurezza della Repubblica. Venerdì mattina, peraltro, il quotidiano *La Verità* [ha ricordato di aver già raccontato dell’interesse di Kostyukov alle sorti del governo italiano il 10 giugno, cioè quaranta giorni prima dell’articolo della \*Stampa\*](#): i funzionari russi, si leggeva nell’articolo, “si sarebbero mostrati interessati a sapere se i ministri della Lega fossero intenzionati a rassegnare le dimissioni dal governo”, senza

far riferimento a documenti d'intelligence.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it**  
**ABBIAMO DAVVERO BISOGNO**  
**DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire perché noi, come tutti, non lavoriamo gratis. Diventa anche tu Sostenitore.

[CLICCA QUI](#)

Grazie

Articolo Precedente

**Elezioni, l'appello di Cappato al governo: "Senza firme digitali possono correre solo le liste già presenti in Parlamento"**

[Read More](#)